

POR CALABRIA FESR 2007/2013 - (CCIN° 2007 IT 161 PO 008)**ASSE I -RICERCA SCIENTIFICA, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E SOCIETÀ
DELL'INFORMAZIONE**

Linea di Intervento 1.1.3.1 “Servizi per l'adozione di innovazione tecnologica da parte delle imprese”

AVVISO PUBBLICO

**a manifestare interesse per l'accesso a servizi di primo livello
per l'innovazione**

LAMEZIA TERME, 30 APRILE 2013

SOMMARIO

Art. 1 – Oggetto e Finalità	3
Art. 2 – Riferimenti Normativi	4
Art. 3 – Dotazione Finanziaria	5
Art. 4 – Soggetti Beneficiari	5
Art. 5 – Ambito di Applicazione	6
Art. 6 – Iniziative ammissibili e limiti delle agevolazioni	6
Art. 7 – Soggetto Gestore	8
Art. 8 – Modalità di Presentazione delle Manifestazioni di interesse	8
Art. 9 – Istruttoria e Valutazione delle Manifestazioni e Visita Aziendale	8
Art. 10 – Erogazione dei servizi	9
Art. 11 – Modulistica e Informazioni per le Procedure di Accesso	10
Art. 12 – Tutela della Privacy	10
Art. 13 – Disposizioni finali	11

Art. 1 – Oggetto e Finalità

Il presente Avviso è finalizzato all'implementazione della Linea di Intervento 1.1.3.1 "Servizi per l'adozione di innovazione tecnologica da parte delle imprese" del POR Calabria FESR 2007-2013.

Gli interventi vengono attuati nell'ambito del PISR - Progetto Integrato di Sviluppo Regionale «CalabriaInnova – Creazione di un Sistema Regionale per l'Innovazione in Calabria», approvato con deliberazione della Giunta Regionale del 20 maggio 2011 n. 228.

Il PISR è finalizzato a rafforzare e a sviluppare il sistema dell'innovazione tecnologica in Calabria, promuovendo, in maniera integrata e coordinata, la realizzazione di una serie di interventi materiali e immateriali a favore dei nodi della rete regionale per la ricerca e l'innovazione, degli operatori e delle imprese.

L'articolo 51 (Affidamento a Fincalabra degli interventi in materia di ricerca scientifica) della Legge regionale 29 dicembre 2010, n. 34 stabilisce che, nelle more della costituzione dell'Agenzia per la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica di cui all'articolo 7 della legge regionale 17 agosto 2009, n. 24, l'Amministrazione regionale è autorizzata ad avvalersi della società Fincalabra S.p.A. al fine di assicurare l'attuazione degli interventi nel settore della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica afferenti al Programma Operativo Regionale della Calabria FESR 2007/2013, di cui alla Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 6322 del 7 dicembre 2007 e alla deliberazione del Consiglio regionale della Calabria n. 255 del 31 marzo 2008.

Per l'implementazione del Progetto Integrato, l'Amministrazione regionale si avvale, pertanto, del supporto tecnico e scientifico di Fincalabra S.p.a., finanziaria regionale, in partenariato con AREA Science Park, Parco Scientifico e Tecnologico di Trieste, che peraltro svolge il ruolo di Soggetto Gestore per l'attuazione degli strumenti di incentivazione attivati nell'ambito del PISR.

Il presente Avviso prevede il supporto alle imprese regionali attraverso l'erogazione da parte della stessa Regione Calabria, attraverso il Soggetto Gestore Fincalabra S.p.A. in partenariato con AREA Science Park, Parco Scientifico e Tecnologico di Trieste, di servizi per la valutazione del fabbisogno e del potenziale innovativo, il trasferimento di informazioni sulle innovazioni rilevanti per il potenziale competitivo delle imprese, per il supporto informativo e tecnico per l'adozione di nuove tecnologie, per l'identificazione di possibili partner di progetti di innovazione.

Tali servizi costituiscono aiuti alle PMI e saranno erogati nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1998/2006 "de minimis".

Con il presente Avviso verranno erogati "servizi di primo livello", finalizzati ad aiutare le imprese nel verificare e individuare le potenzialità di innovazione e comprendono attività di informazione, assistenza e affiancamento per la definizione di un progetto di innovazione.

Per i "servizi specializzati", invece, saranno emanati successivamente attraverso appositi Avvisi Pubblici.

L'azione è coerente con i contenuti della Linea di Intervento 1.1.3.1 del Programma Operativo FESR 2007-2013.

Art. 2 – Riferimenti Normativi

- POR Calabria FESR 2007/2013, (CCI N° 2007 IT 161 PO 008), Decisione della Commissione Europea C (2007) 6322 del 7 dicembre 2007.
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999, pubblicato nella GUCE del 31.7.2006 L 210/25.
- Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999, pubblicato nella GUCE del 31.7.2006 L 210/1.
- Regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale per quanto riguarda l'ammissibilità degli investimenti a favore dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili nell'edilizia abitativa.
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, pubblicato nella GUCE del 15.2.2007 L 45/3.
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 "de minimis" (G.U.C.E. L. 379 del 28.12.06).
- Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato nella G.U.C.E. del 09 agosto 2008.
- Decisione n. 324 del 28 novembre 2007 della Commissione Europea "Carta degli Aiuti a Finalità Regionale 2007-2013".
- Legge Regionale 12 dicembre 2008 n. 40, art. 1.
- Deliberazione della Giunta regionale n. 95 del 23.02.2009 recante: «Presa d'atto dei criteri di selezione del POR Calabria FESR 2007/2013, approvati dal comitato di sorveglianza ai sensi dell'art. 65, lett. a) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, trasmissione alla competente commissione consiliare, per l'esercizio delle competenze ad essi attribuite dall'art. 11 della L.R. n. 3/2007».
- Deliberazione della Giunta regionale n. 240 del 24.04.2009 con la quale si è proceduto a rimodulare il Piano Finanziario per Assi Prioritari, Settori e Linee di Intervento del POR Calabria FESR 2007/2013.
- Deliberazione della Giunta regionale n. 335 del 09.06.2009 avente ad oggetto «Rettifica D.G.R. n. 654 del 16.09.2008 avente per oggetto: «Definizione e organigramma delle strutture amministrative della Giunta regionale responsabili dell'attuazione degli Assi prioritari, dei Settori e delle Linee di intervento del POR Calabria FESR 2007/2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007) 6322 del 07.12.07», successivamente modificata con deliberazione di Giunta regionale n. 24 del 28.01.2010.
- Deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 24.07.2009 che modifica la DGR n. 1021 del 16/12/2008 e la DGR n. 163 dell'8.04.2009 ed approva il documento recante Descrizione dei

Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi dell'art. 71, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999.

- Deliberazione della Giunta Regionale del 20 maggio 2011 n. 228 con cui è stato approvato il PISR - Progetto Integrato di Sviluppo Regionale «CalabriaInnova – Creazione di un Sistema Regionale per l'Innovazione in Calabria».
- DPR 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001).
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123.
- DPR 3 ottobre 2008, n. 196, recante Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione (Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17 dicembre 2008).
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e smi.
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59".
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia".
- Deliberazione di Giunta regionale n. 570 del 23.02.2012 "POR Calabria FESR 2007-2013 – Asse I Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Società dell'Informazione: Linee di intervento 1.1.3.1, 1.1.3.2 e 1.1.4.1. Approvazione direttive di attuazione, L.R. n. 40/2008, art. 1".

Art. 3 – Dotazione Finanziaria

L'ammontare complessivo delle risorse destinate all'erogazione dei *servizi di primo livello* di cui al presente Avviso è pari a euro 1.000.000,00 a valere sulla Linea di Intervento 1.1.3.1 "Servizi per l'adozione di innovazione tecnologica da parte delle imprese" del POR Calabria FESR 2007-2013 – Asse I "Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Società dell'Informazione".

La disponibilità complessiva di risorse finanziarie potrà essere incrementata qualora si rendano disponibili ulteriori risorse a seguito di provvedimenti di disimpegno o riprogrammazione.

Art. 4 – Soggetti Beneficiari

I Soggetti Beneficiari sono le piccole e medie imprese, per come classificate nell'Allegato I del Regolamento (CE) n. 800/2008, operative in Calabria.

Per l'accesso ai servizi le imprese devono possedere i seguenti requisiti:

- avere sede produttiva nella regione Calabria;

- essere iscritte al registro delle imprese e trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
- essere in regola con le normative vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- aver restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
- non trovarsi nelle condizione di difficoltà per come definito dal Reg. CE 800/2008, art. 1, comma 7.

Art. 5 – Ambito di Applicazione

Gli aiuti di cui al presente Avviso possono essere concessi alle imprese operanti in tutti i settori di attività economica. In ogni caso, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006, sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente Avviso, gli aiuti:

- a) concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio (1);
- b) concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato;
- c) concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato, nei casi seguenti:
 - i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
 - ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- d) ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- e) condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- f) ad imprese attive nel settore carboniero ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/2002;
- g) destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;
- h) concessi a imprese in difficoltà.

Art. 6 – Iniziative ammissibili e limiti delle agevolazioni

Il presente Avviso prevede il supporto alle imprese regionali per la valutazione del fabbisogno e del potenziale innovativo, per il trasferimento di informazioni sulle innovazioni rilevanti per il potenziale competitivo delle imprese, per il supporto informativo e tecnico, per l'adozione di nuove tecnologie e per l'identificazione di possibili partner di progetti di innovazione previsti dalla Linea di Intervento 1.1.3.1. Di seguito si riportano gli ambiti e i servizi attivabili.

Ambiti	Servizi di primo livello
Valutazione del fabbisogno e del potenziale innovativo (audit/assessment)	<p><i>Audit tecnologico e Assessment del potenziale:</i> per identificare, analizzare e formalizzare esigenze e fabbisogni di innovazione e verificare le opportunità e potenzialità di sviluppo tecnologico.</p> <p><i>Analisi brevettuale e documentale:</i> per verificare l'anteriorità, monitorare lo stato dell'arte di tecnologie di particolare interesse</p>
Informazioni sulle innovazioni rilevanti per il proprio potenziale competitivo	<p><i>Desk Analysis – Analisi di scenario tecnologico ed economico:</i> per conoscere e approfondire specifiche tematiche tecniche e indirizzare l'individuazione dei migliori percorsi di sviluppo tecnologico.</p>
Supporto informativo e tecnico per l'adozione di nuove tecnologie	<p><i>Scouting di tecnologie:</i> per ricercare e selezionare prodotti e tecnologie innovativi.</p> <p><i>Scouting di competenze tecnico-scientifiche:</i> per ricercare e selezionare le competenze specialistiche ritenute più adeguate.</p> <p><i>Definizione del Piano di Innovazione:</i> per identificare e pianificare fasi e attività utili all'implementazione di specifici percorsi di innovazione.</p>
Identificazione di possibili partner di progetti di innovazione	<p><i>Scouting di partner industriali:</i> per individuare altre imprese interessate a sviluppare in partenariato un'idea di progetto</p>

La tipologia dei servizi erogati a ogni impresa partecipante e il relativo ammontare dell'aiuto concedibile saranno individuati a seguito della visita propedeutica effettuata da Fincalabra, finalizzata all'analisi del fabbisogno di innovazione, secondo quanto stabilito al successivo Art. 9. In ogni caso, per ciascuna impresa potranno essere erogati *servizi di primo livello* corrispondenti ad un'agevolazione massima di 30.000,00 €.

Le iniziative sono agevolabili nei limiti del Regolamento (CE) N. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore *de minimis* pubblicato nella G.U.C.E. serie L n. 379 del 28 dicembre 2006. Pertanto, l'impresa proponente dovrà fornire informazioni complete relative a qualsiasi altro aiuto *de minimis* ricevuto durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso nel rispetto del principio del divieto di cumulo delle agevolazioni, che non possono eccedere su un periodo di tre esercizi finanziari il massimale di 200.000 euro.

Gli aiuti concessi in virtù del presente Avviso non possono essere cumulati con altri aiuti di stato relativi agli stessi costi ammissibili, ove tale cumulo porti al superamento delle intensità di aiuto o degli importi massimi di aiuto previsti in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione della Commissione.

Art. 7 – Soggetto Gestore

Per gli adempimenti relativi al ricevimento, all’istruttoria delle richieste e all’erogazione dei servizi, l’Amministrazione regionale si avvale del supporto tecnico del Soggetto Gestore, costituito dalla partnership tra Fincalbra S.p.a., finanziaria regionale, e AREA Science Park, parco scientifico e tecnologico di Trieste, in attuazione della convenzione approvata con DDG n. 12347 del 03/10/2011 (rep. n. 1660 del 5/12/2011).

Art. 8– Modalità di presentazione delle manifestazioni di interesse

Per accedere ai servizi previsti dal presente Avviso Pubblico, le imprese dovranno presentare apposita manifestazione di interesse utilizzando la modulistica scaricabile dal sito www.calabriainnova.it e seguendo le istruzioni riportate nella pagina www.calabriainnova.it/richiesta-servizi-imprese.

Le richieste potranno essere inviate a partire da lunedì 06 maggio 2013.

La manifestazione, pena l’inammissibilità della stessa, dovrà essere composta dalla documentazione di seguito elencata:

- a) Domanda di partecipazione, per come estratta dal sito www.calabriainnova.it, sottoscritta dal legale rappresentante/titolare del proponente con allegata la fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R 28 dicembre 2000, n. 445. La domanda prevede, in particolare, una sezione in cui l’impresa potrà indicare l’esigenza e l’idea di innovazione e le tipologie di servizi richiesti per come stabilito all’art. 6 del presente Avviso;
- b) Documentazione relativa all’iscrizione alla CCIAA;
- c) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 circa le agevolazioni a titolo “de minimis” eventualmente ottenuto, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006.

Art. 9 – Istruttoria e valutazione delle manifestazioni e visita aziendale

Le manifestazioni pervenute, in base all’ordine cronologico di ricezione delle stesse, saranno sottoposte a verifica di ammissibilità, al fine di accertare la completezza e la regolarità della domanda e della relativa documentazione; la sussistenza dei requisiti di ammissibilità in capo ai soggetti proponenti; il possesso dei requisiti di ammissibilità in ordine al campo di applicazione (ai sensi dell’art. 5).

Le imprese, proponenti le domande con esito positivo di detta verifica, saranno contattate dal personale del Soggetto Gestore per fissare una visita presso la sede aziendale, finalizzata a conoscere la realtà imprenditoriale e a raccogliere le informazioni utili ad approfondire i fabbisogni di innovazione.

A seguito dell’incontro presso l’azienda, sulla base della domanda presentata e delle informazioni raccolte nel corso della visita, si procederà alla valutazione delle proposte, attraverso l’applicazione dei seguenti criteri e l’attribuzione dei relativi punteggi.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Criteri di selezione	Punteggio Massimo
Livello di approfondimento, di dettaglio e di chiarezza dell'esigenza e dell'idea di innovazione manifestata	40
Coinvolgimento nella realizzazione dell'intervento di figure (titolari, soci, dipendenti) qualificate (con specifici titoli di studio, qualificazioni, specializzazioni, ecc.) e con specifiche esperienze e competenze nel settore	30
Ricadute ed impatti attesi in termini di mantenimento/incremento di quota di mercato e/o dell'occupazione	10
Impresa richiedente appartenente ad uno dei seguenti comparti produttivi: Agroindustria, Bioedilizia, Chimica, Energia e Ambiente, Legno e Arredo, Meccanica, Tessile, Tecnologie dell'Informazione e delle Comunicazioni	10
Impatto in termini di pari opportunità, di non discriminazione e di genere. Manifestazioni presentate da imprese femminili. Per imprese femminili si intendono: imprese individuali con titolare donna; società di persone in cui l'amministrazione e i soci sono in maggioranza donne; società di capitali in cui l'amministrazione e i soci sono in maggioranza donne e la maggior parte del capitale è detenuto da donne	10
TOTALE	100

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti. Le domande che, a seguito della valutazione, avranno riportato un punteggio uguale o superiore a 60 punti saranno ammesse all'erogazione dei *servizi di primo livello*.

Art. 10 – Erogazione dei servizi

Le imprese che a seguito della fase di valutazione risulteranno ammesse all'erogazione dei *servizi di primo livello* saranno invitate a formalizzare le esigenze di innovazione, nonché il programma di lavoro per l'erogazione dei servizi e delle attività, in cui sarà quantificato altresì il corrispondente ammontare dell'agevolazione riconosciuta sulla base dei costi previsti per singolo servizio.

I servizi saranno erogati direttamente dalla struttura del Soggetto Gestore, attraverso le competenze organizzative e professionali interne e/o con il ricorso a expertise esterne di elevato profilo appositamente selezionate.

Art. 11– Modulistica e Informazioni per le Procedure di Accesso

Tutte le informazioni concernenti il presente Avviso e gli eventuali chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo possono essere richieste a:

CALABRIAINNOVA

**Area Industriale Benedetto XVI (Ex-Sir), Comparto 15, Padiglione F3
88046 Lamezia Terme (CZ)
Tel +39 0968 289511 | Fax + 39 0968 209875
www.calabriainnova.it | imprese@calabriainnova.it**

In osservanza dell'art. 8 della Legge 241/1990 e successive modifiche, si comunica quanto segue:

- il procedimento sarà avviato il primo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento delle domande. Nessuna comunicazione ulteriore verrà data in ordine alla fase di avvio del procedimento;
- gli atti del presente procedimento potranno essere visionati presso:

CALABRIAINNOVA

**Area Industriale Benedetto XVI (Ex-Sir), Comparto 15, Padiglione F3
88046 Lamezia Terme (CZ)**

Le determinazioni adottate a conclusione del presente procedimento potranno essere oggetto di impugnazione mediante ricorso in opposizione o ricorso al TAR, rispettivamente, entro 30 giorni o entro 60 giorni dalla notifica della stessa o comunque dalla conoscenza del suo contenuto.

Art. 12 – Tutela della Privacy

I dati personali forniti al Soggetto Gestore nell'ambito il presente Avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Per il perseguimento delle predette finalità, i dati personali dei partecipanti saranno raccolti in archivi informatici e cartacei ed elaborati secondo le modalità necessarie.

I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno. Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento.

Il Soggetto Gestore potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione finanziaria ed ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il concorrente alla partecipazione alla gara o la sua esclusione da questa o la decadenza dall'aggiudicazione.

L'art. 7 del D.Lgs. 196/03 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:

- il diritto di ottenere dal Titolare la conferma dell'esistenza dei suoi dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- il diritto di avere conoscenza dell'origine dei dati, delle finalità e modalità su cui si basa il trattamento, nonché della logica applicata;
- il diritto di ottenere l'indicazione degli estremi identificativi del Titolare e dei Responsabili;
- il diritto di avere conoscenza dei soggetti ai quali i dati possono essere comunicati;
- il diritto di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati e il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.

Per l'esercizio dei diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/03, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

Art. 13 – Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.